**Domenica 26 settembre 2021**

**XXVI Domenica “Per Annum”**

[*Num 11,25-29*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Num%2011,25-29)*; Sal 18;* [*Giac 5,1-6*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Giac%205,1-6)*;* [*Mc 9,38-43.45.47-48*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Mc%209,38-43.45.47-48)

*Chi non è contro di noi è per noi.*

*Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala.*

**1. «Fossero tutti profeti in Israele!»**, esclama Mosè di fronte a quell’uomo che brontola perché due, che non fanno parte della cerchia ristretta, profetizzano.

**-** «**Impediscilo**!», esclama. Non sono dei nostri, non possono fare le cose belle che facciamo noi.

Come se fosse possibile, oltre che giusto, fermare lo Spirito santo che soffia dove vuole.

- «**Fossero tutti profeti!**», cioè che **il bene sia diffuso in tutti**, che **tutti siano pieni di Dio**, così **da poter annunciare**, testimoniare, le cose meravigliose che avvengono nel mondo.

- Profeta è **colui che parla a nome di Dio**, ma per fare questo, perché la sua bocca si apra in modo saggio, **ha bisogno di essere** prima di tutto **un ascoltatore**: può dire se ha ascoltato quanto Dio gli ha detto.

**2.** Il sogno di Mosè è **diventato realtà nella Chiesa**. **Tutti sono profeti in virtù dell’unzione del Battesimo**, che ha reso ognuno di noi re, sacerdoti e profeti.

**TUTTI**, dal primo all’ultimo, senza differenze. Qualunque battezzato ha il diritto di dire la sua, anche se dà fastidio, se è scomodo….. come lo sono i profeti.

**- Qual è la profezia** di cui il mondo ha bisogno oggi? Le letture di oggi ci rispondono così:

a. Ci vuole la profezia di **gente che sa indicare il bene**, che sa metterlo in luce, che sa dire: «**Che** cosa **bella** che c’è in **quella persona**! Che cosa bella è quel fatto!», anche se non sono dei nostri, anche se non entrano in Chiesa. È una grande profezia, perché dice: «**Dio è presente ovunque**, quell’opera è venuta da Lui!».

b. Ci vuole la profezia **dell’essere attenti per non scandalizzare con la superficialità** della vita e della parola. «Che bella persona è quella, che **cammina in punta di piedi**, senza clamori, senza voglia di farsi vedere, senza gridare nulla, nulla contro, sempre a favore».

c. Ci vuole la profezia **della condivisione**. Come diceva Giacomo nella seconda lettura, il saper **condividere la propria ricchezza**, diventando **capaci di una carità concreta**: il **dividere i vestiti**, perché i vestiti condivisi non marciscono, quelli lasciati negli armadi, invece, vengono divorati dalle tarme; **condividere i soldi**, perché i soldi lasciati in banca finiscono per azzerarsi, quelli condivisi ti danno un interesse del cento per uno.

d. Ma ci vuole anche la **condivisione del tempo**, oggi, soprattutto, ci vuole del **tempo regalato agli altri**. Bisogna investire nella banca del tempo donato. **SI CERCANO “PERDI TEMPO”.**

**- È carità dare una fetta della propria vita**, delle proprie giornate, anche alla propria comunità. Di quanti ministeri c’è bisogno ancora oggi! Quanta grazia condivisa.

**- La carità non è generosità, è restituzione di ciò che si è ricevuto**. E proprio perché Dio ha dato tanto devi restituire almeno un po’. **Perché**

**+ tu diventi la sua mano**,

+ tu diventi **il suo cuore**,

+ tu diventi **la sua voce**.

**3. Qual è il frutto della profezia?**

- Innanzitutto **un po’ di tribolazione**, perché i profeti hanno sempre fatto una brutta fine: additati, criticati, giudicati; loro che non giudicano vengono **pre-giudicati da tutti** e tutti ne hanno il diritto. Ma anche questo è un frutto, perché «**se hanno perseguitato me perseguiteranno anche voi**», dice Gesù, cioè la persecuzione ti identifica a Lui.

- Ma il frutto, poi, come diceva il salmo, è **una gioia nel cuore**, l’essere **felici nel vedere il dopo**, nel vedere il parto dopo il tempo del travaglio.

**«Fossero tutti profeti nella nostra comunità!». Preghiamo perché sia così.**